

## Campionati Regionali Lombardi Indoor di Atletica Leggera: nel settore femminile il maggior numero di titoli è andato all'Atletica Fanfulla

"Citius, altius, fortius: più veloce, più in alto, più forte. Così deve essere sempre, ogni giorno della vita". Con questo richiamo al famoso motto olimpico, Claudio Baglioni, nel corso della cerimonia di apertura delle Olimpiadi Invernali di Torino del 2006, aveva introdotto l'esecuzione dell'inno che aveva composto per quell'evento. Parole molto appropriate perché davvero ogni competizione sportiva, come ogni atleta sa bene, è un'occasione nella quale si cerca non solo di vincere, ma anche di superare i propri limiti: correre più veloci, saltare più in alto, lanciare con più forza perché l'attrezzo atterri più lontano. Come Baglioni aveva lasciato capire, lo sport è anche una metafora della vita dove, per la propria realizzazione come individui ma anche per il bene comune, tutti sono chiamati quotidianamente a dare il meglio di sé stessi.

Una volta di più, questo è stato vero anche in occasione dei Campionati Regionali Lombardi Indoor di atletica leggera, dove atleti delle categorie senior, promesse, junior e allievi hanno gareggiato al meglio delle loro possibilità al Palasport di Genova dal 16 al 17 febbraio. Detto per inciso, che la Lombardia, regione che fra tutte possiede il maggior numero di società di atletica, debba farsi ospitare fuori regione per i suoi campionati al coperto a causa della mancanza sul suo territorio di un impianto adeguato, richiama anche la politica a dare il meglio di sé nell'offrire realmente ai cittadini le strutture di cui abbisognano. Non ci stancheremo mai di ripetere, infatti, che l'atletica leggera è per i giovani un'occasione di crescita personale in un ambiente sano nel quale, come dovrebbe essere anche in tutte le vicende della vita, la competizione è sempre affrontata nel rispetto delle regole e in uno spirito di amicizia e stima reciproca. Ecco perché è importante che i cittadini possano fruire di strutture sportive: non solo per il benessere fisico ma anche per promuovere quei valori che sembrano ormai rari nella società civile e la cui mancanza è probabilmente una fra le cause principali delle difficoltà che l'Italia sta attraversando in questi anni come sistema-paese.

Una delle società sportive che ormai da molti anni in Lombardia sta offrendo ai giovani, oltre naturalmente allo sviluppo delle capacità tecniche e atletiche, opportunità di crescita personale e socializzazione è la Nuova Atletica Fanfulla Lodigiana, anch'essa presente ai Campionati Regionali con un'agguerrita pattuglia di oltre venti atleti. Il meccanismo della manifestazione prevedeva l'assegnazione per ogni specialità del titolo di campione regionale assoluto (per le categorie senior, promesse e junior sia maschile che femminile) e di campione regionale allievi (per atleti e atlete under 18).

Che l'Atletica Fanfulla annoveri atleti di grande livello, è stato testimoniato anche a Genova dalla conquista di tre titoli. A livello del settore femminile, questa è stata la società che ha vinto il maggior numero di ori: un risultato prestigioso, completato anche da quattro medaglie d'argento e cinque di bronzo. A livello assoluto, Maria Costanza Moroni ha vinto l'oro nel salto triplo, dove ha saltato 12.27, e l'argento nel salto in alto (con la misura di 1.71), mentre Gaia Biella si è aggiudicata il titolo nei 400 metri piani, dove ha corso in 55"66 dopo che nei 60 metri piani aveva ottenuto l'argento correndo la finale in 7"74. Un titolo regionale è stato conquistato anche nella categoria allieve per merito di Giulia Riva che si aggiudica la finale in 8"10. Sempre a livello under 18, la staffetta 4x200 composta da Giulia Riva, Alice Nizzolo, Laura Buda e Ilaria Segattini, ha ottenuto l'argento con il tempo di 1'49"40. Alice Nizzolo e Laura Buda hanno poi conquistato entrambe il bronzo, rispettivamente nei 400 metri piani (corsi in 1'02"96) e nel salto in lungo (con la misura di 4.90). Tornando al settore assoluto, tre medaglie di bronzo sono state ottenute da Claudia Iacazio negli 800 metri piani (corsi in 2'16"48), Francesca Minelli nel salto in alto (ha superato l'asticella a 1.60) e da Elena Salvetti nel salto triplo (con la misura di 11.89).

Bilancio estremamente positivo, dunque, anche in considerazione dei molti altri risultati conseguiti (numerosi atleti hanno infatti ottenuto piazzamenti compresi fra il quarto e l'ottavo posto). Tutti, nonostante i materiali della pista non fossero ideali in termini di spinta restituita e quindi non favorissero il miglioramento dei primati personali, si sono impegnati al massimo onorando la manifestazione e quanti vi hanno assistito: ancora una volta questi atleti, molti dei quali fanno grandi sacrifici per potersi allenare con continuità, ci hanno mostrato l'autentico spirito con il quale lo sport deve essere vissuto.